

OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

NOTE DI RISCONTRO



# COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245

Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455

[www.comune.masssa.ms.it](http://www.comune.masssa.ms.it)

SETTORE EDILIZIA PRIVATA E ASSETTO DEL TERRITORIO  
servizio pianificazione del territorio

---

PIANI ATTUATIVI DEI BACINI ESTRATTIVI DELLE ALPI APUANE DEL COMUNE DI MASSA  
(art. 114 della LR n. 65/2014)

## **RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI della AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

(Deliberazione del Consiglio comunale n. 115 del 12/07/2021 \_\_\_\_\_)

---

Agosto 2025

OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE	NOTE DI RISCONTRO
---------------------------	-------------------

<u>PIANI ATTUATIVI BACINI ESTRATTIVI DEL COMUNE DI MASSA</u>	
<b>OGGETTO: Quadro valutativo dei Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi (PABE) adottati ricompresi nelle zone contigue del Parco delle Alpi Apuane, nel Comune di Massa</b>	
<p>Ricordato che i piani attuativi devono essere redatti in conformità ai Piani di bacino vigenti per l'area di interesse (bacino Toscana Nord), che al momento sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2015-2021</b> del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, di seguito PGRA approvato, [<a href="https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2010">https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2010</a>];</li> <li>2. <b>Piano di Gestione delle Acque 2015-2021</b> del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, di seguito PGA approvato (<a href="https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2902">https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2902</a>) comprensivo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017, modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018 (<a href="https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558">https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558</a>). A tale pagina è disponibile anche la documentazione relativa alle aree di intrusione salina IS e alle aree di interferenza tra acque superficiali e</li> </ul> </li> </ol>	<p>I PABE sono redatti in conformità ai Piani di bacino vigenti ovverosia: PGRA, PGA e PAI, con riferimento al periodo temporale di loro validità; tale recepimento si attua con le NTA all'art 59 - Nota tecnica Autorità di Bacino</p>

OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE	NOTE DI RISCONTRO
<p>acque sotterranee.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 14/12/2017 (<a href="https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561">https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561</a>).</li> </ul> <p>Si evidenzia che tali piani sono stati aggiornati nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 26) del nuovo Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (di seguito PGRA adottato) e con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (di seguito PGA adottato). I piani adottati modificano il quadro conoscitivo e il quadro normativo dei piani vigenti. Della loro avvenuta adozione sarà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui Bollettini Ufficiali regionali di imminente pubblicazione e da tale data le Mappe e la Disciplina dei piani adottati entreranno in vigore con valore di misura di salvaguardia. I piani adottati sono fin da subito disponibili ai seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262">https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262</a> (PGRA adottato)</li> <li>• <a href="https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904">https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904</a> (PGA adottato)</li> </ul> <p>3. <b>Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)</b> del bacino Toscana Nord, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica  <a href="https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3426">https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3426</a>.</p> <p>Ricordato altresì che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il “Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura</p>	

OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE	NOTE DI RISCONTRO
---------------------------	-------------------

geomorfologica” (Progetto PAI Dissesti, cfr. [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5734](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734)) e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l’unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione: si invita a prendere visione anche della Disciplina di tale Progetto di Piano, ancorché non vigente; Evidenziato infine che ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e dai Piani di Gestione delle Acque le nuove pressioni, derivanti anche da nuove attività di cava e da modifiche di quelle esistenti, non devono produrre deterioramento dei corpi idrici interessati, né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti, per ogni corpo idrico, dai medesimi PGA;

**Tutto ciò premesso,** questa Autorità segnala che ai fini della reale tutela qualitativa e quantitativa delle risorse e del non deterioramento dei corpi idrici interessati, in particolare per i bacini Monte Cavallo, Fondone Cerignano, Piastreta Sella, Valsora Giacchetto, Madielle, appare importante completare la verifica di sostenibilità ambientale delle quantità e localizzazione del materiale estraibile prima della definitiva approvazione dei PABE, mediante approfondimento dell’analisi degli impatti delle nuove attività estrattive previste facendo attenzione alle componenti vulnerabili riconosciute per le risorse acqua, suolo e sottosuolo (per es. mediante analisi di dettaglio, per le aree di escavo, delle vie di infiltrazione preferenziale, il rilevamento delle forme carsiche, anche non censite, la definizione di un modello della circolazione idrica nell’ammasso carbonatico).

Si ritiene infatti che il R.A. dei medesimi PABE debba contenere gli approfondimenti delle fragilità ambientali presenti per ogni area estrattiva, con particolare riferimento alle forme e cavità carsiche, che costituiscono di fatto

In merito all’osservazione di completare la verifica di sostenibilità ambientale delle quantità e localizzazione del materiale estraibile, prima della definitiva approvazione dei PABE, si precisa che il PABE è già allineato alle quantità sostenibili assegnate al Comune di Massa. Il PABE, essendo un atto di pianificazione generale non ha il compito di valutare aspetti di natura puntuale che sono valutati in sede di PAUR. Comunque le regole generali di tutela delle risorse vulnerabili sono disciplinate dalle NTA

Si condivide che l’RA debba contenere gli approfondimenti delle fragilità ambientali presenti per ogni area estrattiva, con particolare riferimento alle forme e cavità carsiche....al fine di

OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE	NOTE DI RISCONTRO
<p>una via preferenziale di collegamento tra il sistema delle acque superficiali e quello sotterraneo nonché di possibile inquinamento dell'acquifero stesso e delle sorgenti. Conseguentemente a tale approfondimento, qualora non sia garantita la salvaguardia delle risorse, si ritiene che i PABE debbano prendere in esame scelte localizzative e dimensionamenti alternative.</p>	<p>tutelare acquifero e sorgenti; tali elementi sono richiamati nella analisi cartografica dei vincoli estratti da geoscopio e nelle NTA per le modalità di gestione di ogni elemento da tutelare; esempio: Art. 35. Aree di tutela delle sorgenti e dei pozzi captati, Art. 36. Tutela delle cavità carsiche ed acque sotterranee, etc....</p>
<p><b>In riferimento al PGA approvato</b>, per l'individuazione degli stati di qualità e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei che potrebbero essere interessati dagli interventi, si rimanda alla consultazione della pagina del sito web di questa Autorità, già citata in premessa.</p>	<p>Si condivide la necessità di consultazione del PGA per relazionare la previsione ai corpi idrici; in particolare il PABE richiama tale consultazione mediante vari articoli delle NTA; Si rinvia alle NTA, artt 35, 36, 38, 39 e 59</p>
<p>Si invita comunque, in ragione della loro imminente entrata in vigore, a prendere visione degli stati di qualità e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei che potrebbero essere interessati dagli interventi, identificati nel Cruscotto di piano del PGA adottato.</p>	<p>Si condivide la necessità di armonizzare il PABE con gli stati di qualità e gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei; Il Pabe rinvia al Paur la valutazione di inquadramento ai sensi della cartografia esistente e vigente per l'Appennino Settentrionale come previsto dalle NTA art59</p>
<p>Infine, si ricorda che, in caso di domanda di nuove concessioni idriche o loro rinnovi, l'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, prevede l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico; pertanto, tale parere verrà rilasciato da questo ente (settore competente: "Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica") nell'ambito dell'eventuale procedimento di rilascio o rinnovo della concessione idrica.</p>	<p>Si condivide la necessità secondo cui ogni richiesta di concessione di cui al TU 1775/1933 debba essere sottoposta al parere della autorità di bacino; tale procedura è concretizzata nelle NTA</p>